

13 FEBBRAIO TUTTI/E SCIOPERO A ROMA!



Roberto e Carla Perasso:
saggezza da una vita



Romano Borrelli

Pane e Politica

7 Febbraio 2009 di Romano Borrelli

Questa mattina, era stata programmata la distribuzione del pane e della pasta da parte del partito; pane ad un euro al Kg. E' un'attività che mi entusiasma, forse perché mi riporta, idealmente, - in quanto in quel periodo ero piccolissimo, - agli anni '70, quando gli "spacci alimentari" erano diffusi e permettevano a molti di poter acquistare beni di prima necessità a prezzi contenuti, accessibili. Certo, ora non si vendono tanti prodotti, ma è importante l'idea che vi sta a monte. Lo studio degli anni '70 mi ha fatto conoscere delle realtà che non immaginavo; in questa attività spero di poter essere d'aiuto e contribuire, oltre che vendere pane, a distribuire "il pane", quello che ci dovrebbe riportare ad una maggior coscienza sociale. Mentre ero intento alla distribuzione di pane e pasta ho incontrato tante persone che mi raccontavano la situazione attuale di numerosi lavoratori delle fabbriche del torinese: la cassa integrazione, la famiglia, le difficoltà a "tirare avanti con settecento euro al mese e un mutuo da pagare", con la speranza che "la salute li e ci assista, sempre". In quel preciso istante ho ricevuto un messaggio telefonico in cui mi si comunicava che molti amici erano riuniti in Piazza Castello per protestare contro "il decreto del governo Berlusconi che ha 'sequestrato' il corpo di Eluana". Non entro nel merito, per non alimentare lo "sciacallaggio" televisivo che di questa triste vicenda si sta facendo; penso che meriti tanto rispetto, e così, in silenzio mi sono recato, dopo la vendita ad incontrare gli amici, di fabbrica (Fiom), di partito (Rifondazione Comunista) e della scuola, Università. Qui ho incontrato "la saggezza" del partito, i coniugi Roberto e Carla Perasso che tanto hanno dato e stanno dando in tutti i modi al partito, compresa la sede del circolo in cui saltuariamente mi reco.

Poi i compagni della Fiom (c'era anche Airaudo), gli amici del consiglio regionale, e fra questi Juri Bossuto; l'amico Petrini, segretario regionale piemontese del Prc, ed il segretario della federazione torinese Patrito, oltre naturalmente tantissimi altri. Lì si è parlato e discusso di politica: eravamo tantissimi. Finalmente!

<http://romanoborrelli.wordpress.com>

Una cioccolata “amara”

6 Febbraio 2009 di Romano Borrelli

La crisi economica che si abbatte nell'ultimo periodo ha degli effetti davvero dirompenti. Oggi si ha la notizia che anche nel settore alimentare, in particolare quello riferito alla produzione della cioccolata, si è in crisi. Nella zona del Pinerolese, una nota fabbrica di cioccolata, provvederà a collocare circa 150 lavoratori in cassa integrazione: “la cassa sarà a rotazione in tre turni da 50 operai alla volta per due settimane” (notizia La Stampa). Oltre alla crisi alimentare, un'altra crisi, sempre nella zona piemontese, è quella dell'Indesit, con possibile chiusura della stabilimento. Alla Fiat circa 5 mila “colletti bianchi” corrono lo stesso pericolo di una collocazione in cassa integrazione. Mentre moltissimi altri, erano in coda, davanti al Palazzetto dello sport di Parco Ruffini, ma non per assistere ad una partita di basket o di pallavolo, ma per poter “partecipare alla partita della propria vita: la loro sopravvivenza”. Infatti, la coda si era formata per firmare la delega per ricevere i 600 euro, (sì, seicento euro) di cassa integrazione anticipati dal Comune di Torino. Che dire? Che fare? devastanti gli ultimi 25 anni, di liberismo sfrenato, dove i Paesi che proponevano e guidavano una “finanziarizzazione dell'economia” ora si trovano, in America, a “consigliare” ai tecnici stranieri della Microsoft, di accomodarsi gentilmente, e nel Regno Unito, “viene invece consigliato di assumere solo laureati britannici”. Strano tutto ciò, non è vero? O erano strani tutti coloro che si opponevano al forte distacco che si stava creando tra l'economia reale e l'economia finanziaria? Strano, che mentre si gonfiavano profitti e stipendi ora finalmente si accenni al fatto che non è poi così morale, mentre avrebbe dovuto essere evidente ben prima “la sclerotizzazione” di questo sistema, che vedeva, ad esempio negli Stati Uniti milioni di bambini senza copertura assicurativa. Ed in Italia? Certo il problema sarà ancora più serio fra qualche anno, dato che dall'Università stanno fuggendo moltissime matricole, con “cervelli” che verranno a mancare prossimamente. E localmente? Beh ci sono i super fortunati che possono conoscere una qualche forma di ammortizzatore e sociale e altri meno fortunati. E, mentre tutti quei soggetti, “fortunati”, a detta di alcuni, hanno una sorta di copertura in questo “gelido inverno economico” italiano molti altri, soprattutto nel settore della scuola, stanno facendo mestamente ritorno a casa. Per molti, infatti, la pubblicazione delle “graduatorie” di “fasce” potrebbe voler dire, e per molti “vuol dire”, lasciare il posto “occupato” da settembre con l'art. 40, fino a nomina dell'avente diritto. Si assiste così ad un cambio di personale in un batter di ciglio; chi occupava un posto da tecnico, da amministrativo, o collaboratore scolastico, è licenziato o potrebbe essere licenziato, solo perché troppo poco precario, nonostante gli anni lavorati o la professionalità posseduta. Vorrei parlare di un amico, ad esempio, ma mi piacerebbe che certe storie, fossero “indagate”, “inchieste”, dai diretti interessati, e dar loro la possibilità di parlare, di raccontarsi, di cosa può voler dire affittare una casa, con i soldi dati in anticipo, e poi, dover dire, in questa settimana: “mi dispiace, non posso più pagare l'affitto, perché non lavoro più, e non so se lavorerò”: “forse ho lavorato poco come precario, dovrò esserlo di più per poter diventare di ruolo”. Per non parlare, di quelle scuole dove (alla faccia di chi dice che i “dipendenti sono più numerosi dei carabinieri”) alcune figure lavorative, potrebbero essere in numero inferiore rispetto alle esigenze di personale reali, perché alcuni dipendenti, essendo a contratto a tempo indeterminato potrebbero (legittimamente) andare a svolgere mansioni superiori alla loro qualifica, (in altre scuole), se inseriti in apposite graduatorie e ritornare al posto occupato in precedenza. Ovviamente, sostituire il personale mancante “risulta così difficile”....tanto che si deve lavorare anche per coloro che non ci sono.....per mesi e mesi..... e, mesi. Sono in tanti a pensare che l'autonomia scolastica, assieme alla fame di un posto di lavoro che possa “garantire” un minimo di reddito, abbia generato migliaia e migliaia di micro-stati o pseudo caserme in cui ogni “capo di questi stati” od ogni “colonnello” si fa le “proprie leggi” interpretando le norme generali in base all'umore quotidiano od in base al livello d'inchino dell'interlocutore. E, da lì “tenere in scacco matto” tanti e tanti subalterni. Penso che, bisognerebbe raccontare, incontrare persone, storie, per capire realmente la complessità di un fenomeno così intricato come lo è l'intreccio fra globalizzazione, capitalismi locali e amministrazioni “semi-pubbliche” locali. Come, anche, mi piacerebbe tanto andare ad “inchiestare” sul lavoro “associazione in partecipazione”..... Soci? Dipendenti? Un po' e un po'? Sì, mi piacerebbe saperne di più.

IL GABBIANO SMARRITO: "Vivo, morto o X"

Questo mondo sta andando alla rovescia anche dal punto di vista climatico. Guardate questo uccello: si è perso sui tetti di Torino; sapeste come ‘gridava’! Penso che sia anche morto dopo l'ultima nevicata. Era lì da tanto tempo smarrito, un po' come lo siamo noi, vittime della globalizzazione capitalistica.



perché il no

all'Accordo Separato

**IL NOSTRO PAESE,
COME TUTTO IL MONDO,
E' ATTRAVERSATO**

DA UNA CRISI STRAORDINARIA

La CGIL dice che per contrastarla, per non rassegnarsi ad un futuro più povero, più precario e con meno lavoro, servono provvedimenti straordinari:

- meno tasse sul lavoro e aumento delle pensioni
- più ammortizzatori sociali e cassa integrazione anche per i precari
- investimenti pubblici subito
- investimenti e sostegno all'industria
- più intervento pubblico a tutela delle protezioni sociali

Questi sono gli interventi straordinari che la CGIL chiede da tempo al Governo.

Dopo settimane di latitanza, il 22 gennaio il Governo ha convocato il primo incontro sulla crisi.

In quell'incontro però ha continuato a negare la crisi, ha dimostrato di non avere idea di come e cosa fare, ha semplicemente deciso di non andare oltre un qualche slogan.

**IL GOVERNO HA SCELTO
LA STRADA DELLA PAURA:**

- paura di difendere il lavoro
- paura della contrattazione
- paura di fare i conti con il futuro

Per questo ha voluto la divisione contro la partecipazione: ha diviso il sindacato perché è contro il lavoro.

Ha nascosto l'assenza di idee, proposte e soldi con l'accordo separato sul modello contrattuale.

**L'ACCORDO SEPARATO
DI PALAZZO CHIGI NON SERVE
A CONTRASTARE LA CRISI**

L'accordo separato:

- prevede e programma la riduzione della tutela dei salari
- riduce il ruolo e la forza del contratto nazionale
- non allarga la contrattazione di secondo livello, semmai le attribuisce la possibilità di ridurre le tutele previste nel contratto nazionale
- limita il diritto di sciopero che per la Costituzione è un diritto del singolo lavoratore.

**PER QUESTE RAGIONI
LA CGIL HA DETTO NO
AD UN ACCORDO SBAGLIATO
PER I LAVORATORI**

La crisi si attraversa difendendo il lavoro, investendo perché ci sia un futuro. Democrazia e contrattazione sono fondamentali nel presente e nel futuro.

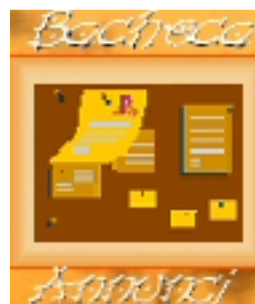
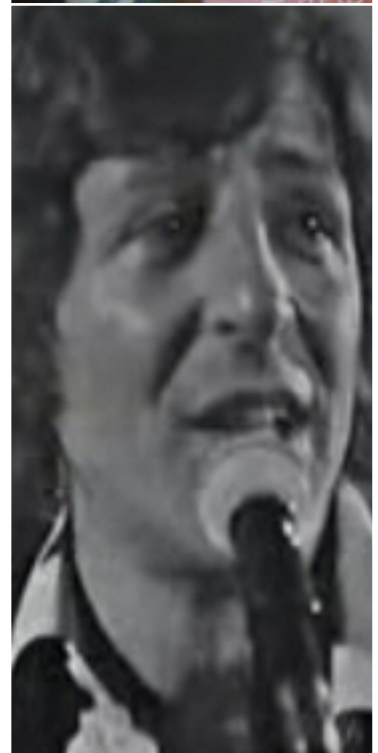
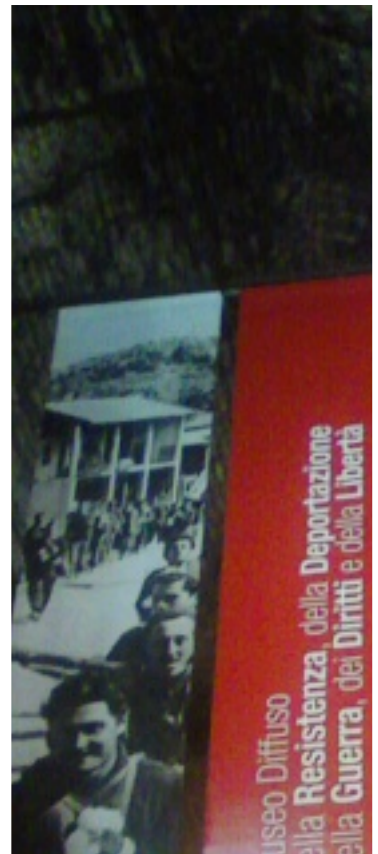
**Si dia la parola
ai lavoratori e alle
lavoratrici.**

**A loro spetta decidere.
Si facciano le assemblee
unitarie in orario di
lavoro. Si consultino**

**lavoratrici
e lavoratori.**

**Essi sapranno
giudicare.**

CGIL



In-Paese.Com



ARMANDO PETRINI (SEGRETARIO REGIONALE
PCR PIEMONTE):
NO ALLO SBARRAMENTO DEL 4% PER LE
EUROPEE
UN VERGOGNOSO ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA

Oggi (ndr 30/01/09) le forze della sinistra (PRC, PDCI, Uniti a Sinistra) hanno manifestato a Torino davanti alla sede regionale del PD la propria ferma contrarietà alla nuova legge elettorale per le europee. Una legge profondamente antidemocratica, che non è giustificata da alcuna ragione politica, dal momento che al Parlamento Europeo non c'è né un problema di governabilità (non si elegge alcun governo) né di frammentazione delle forze politiche (i gruppi parlamentari sono pochi e il loro numero non dipende dal meccanismo elettorale con il quale si vota). L'obiettivo della legge è piuttosto il tentativo di far scomparire la sinistra italiana anche dal parlamento europeo, cercando di colpire, attraverso la sinistra, tutti coloro che sono contrari al clima di accordo fra la destra di Berlusconi e il Partito Democratico di Veltroni. Questo clima non ci piace. Noi crediamo che l'opposizione debba fare l'opposizione e debba perciò contrastare con determinazione le politiche della destra, che si dimostrano puntualmente pessime e inefficaci. Per parte nostra lo facciamo e continueremo a farlo, sin dal convinto sostegno allo sciopero generale del 13 febbraio prossimo. Abbiamo significato anche direttamente a Veltroni, in un colloquio tenutosi questa mattina, la nostra ferma contrarietà alla proposta di legge e la nostra volontà di continuare a denunciarla come lesiva delle più elementare norme della convivenza democratica. Presenteremo in tal senso nei prossimi giorni anche un ordine del giorno al Consiglio Regionale del Piemonte.

Torino, 30 gennaio 2009.



Buon Compleanno Romano



Armando Petrini

Paperino e Paperoga in una Cuneo Triste

Il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Sergio Dalmasso non ci sta a consegnare ai lettori di Topolino una Cuneo collocata ai primi posti della classifica delle città tristi: come redatta dai fantasiosi autori del fumetto. Infatti, in un numero del settimanale Topolino dello scorso anno, è stata pubblicata una storia che vedeva quali protagonisti i noti personaggi Disney: Paperino e Paperoga, impegnati nella partecipazione ad un festival cinematografico dedicato ad opere tristi. Nel sopra citato fumetto si indicava nelle opere cinematografiche, frutto della fantasia dei "simpatici autori di Topolino", "Vacanze a Cuneo" e "Vacanze a Cuneo 2" i films collocati nei primi posti della triste classifica. Presenta, quindi, una interrogazione al Consiglio Regionale Del Piemonte chiedendo: azioni contro gli autori del "messaggio trasmesso": "meste vacanze = Cuneo".

Pare che, il tracciato del grande Totò, con i suoi: "tre anni di militare a Cuneo," continui.



Sergio
Dalmasso